

DOODLE

→ school magazine.

anno uno numero due
dicembre 2009



TU SS
PS/SEI



Viaggiare
Sport
Gusto & Giusto
Armati di penna
Cultura e Spettacolo
Costume & Società
Ognuno x se
io x tutti &
Ambiente e territorio
Online for you
New Economy

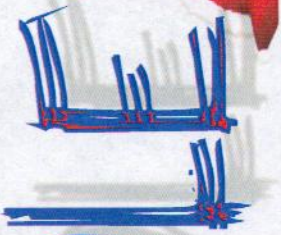
Dossier

Scuola

Natale

con i tuoi

magazine.



NATALE CON I TUOI ...

anno UNO
Numero DUE
DICEMBRE 2009

Chiuso in redazione il
22 dicembre 2009

DIRETTORE

Rosa Anna Cirasino (the Boss)

**PROJECT MANAGER
& GRAPHIC DESIGNER**

Giovanni Cisternino (Zeb)

FIREWALL

Cinzia Cupertino

Maria Giacinta Patisso (Marybella)

Maria Antonietta Proce (ProxyLady)

Laura Pignatelli (Molly)

Anna Liliana Taliente (Atti')

IMPAGINAZIONE

Giovanni Cisternino

Antonella Calabretti

Doodle e' parte di E-dicola, un progetto di comunicazione online, promosso da "Teseo" - Centro Polifunzionale di Servizio per l'innovazione Didattica e Tecnologica - IISS "G. Salvemini" - via Attoma 2 - 72015 Fasano (BR) - www.teseo.cc -



REDAZIONE

Giulia Anglani (Meissa)

Antonella Calabretti (Cioccolato)

Marisa Cassone (Penelope)

Vincenzo Lanzilotta (Gaggy)

Gianpietro Lippolis (Giampy92)

Vittoria Locante

Anna Lomascio (Scagegia)

Graziana Mancini (Trace)

Donato Passiatore (Dido')

Davide del Peschio

Gaia Pertosa

Annachiara Pugliese (Sweetty)

Isabella Rosato (Alice)

Leonardo Vitti (Cervalletto)



Sommarrio

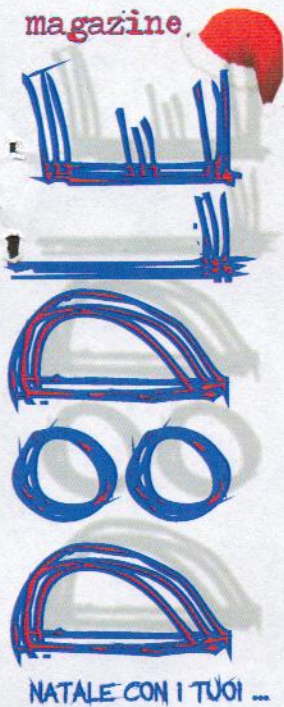
Tutti i diritti riservati - La testata **Doodle** è in corso di registrazione.
Composto e realizzato in **DigitArte**- Laboratorio di arti audio-video-grafiche digitali
presso IISS «G. Salvemini» - Fasano (BR) - www.teseo.cc - redazione@teseo.cc

In questo numero

Vignette sul
Natale in
Inglese,
Francese e
Spagnolo

Natale con i tuoi.

Le feste, le atmosfere di sapore antico, risvegliano voglia di buono e di nostalgiche malinconie. La famiglia, gli amici, i lunghi pranzi, i giochi di società, il camino acceso...sarà solo colpa della pubblicità?



NATALE CON I TUOI ...

Editoriale

Auguri

R.A. Cirasino
pag. 4

Burp!

La pagina delle
cose indigeste.
pag. 39

Pensieri in Parole

Sai dirmi se
è Natale.
V. Loconte pag. 40

Prossimamente

Uno nessuno
e centomila.
pag. 41

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Online for you



Notte di Natale.
A. Iomascolo p. 5

Armati di penna

VIAGGIO UN MONDO
ALL'ALTEZZA DEI SOGNI
DEI HO...

I miei pensieri
ed IO
S. Rosati pag. 25

Dossier



Oro, incenso e BIRRI.
G. Cisternino pag. 32

Costume Società



Buoni come il
PANettone.
M. Cassone pag. 11

Sport



Christmas on ice.
G. Mancini p. 21

Ognuno a se gio x tutti &



Rosso Natale.
G. Anglani
pag. 30

New Economy



Se tu dai una
cosa a me...
L. Rosato - pag. 8

Viaggiare



E si misero in cammino
G. Pertosa - p. 22

Scuola



School Holy-days
A. Pugliese - p. 12

Gusto & Gusto



Pancia mia
fatti capanna
L. Vitti pag. 28

Cultura e Spettacolo



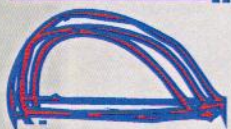
OH happy day...
A. Calabretti p. 14



Le radici e le ali
G. Lippolis p. 16



magazine.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

↳ Editoriale

Online for you

New Economy

Costume
& Società

Scuola

Cultura e
Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente &
Territorio

Armati
di penna

Giusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Auguri

di Rosa Anna Cirasino (*)

«Natale con i tuoi» è il nostro messaggio augurale per quanti scelgono di «appartenersi».

L'augurio vuole esprimere il senso sociale più effettivo ed affettivo di appartenenza all'altro, a qualsiasi altro, che è, che esiste, che opera e che collabora in un trait-d'union che va in direzione del bene, dell'amore e della crescita. E' in tale senso che ai vari componenti della comunità scolastica, docenti, studenti e personale ATA, sento di augurare l'armonia che è il magnifico risultato di quella concertazione resa operosa solo grazie alle «note» di tutti.

Auguri!

Noxte di Natale

Si avvicina il grande evento...il Natale. E ovviamente, internet, anche questa volta da' voce a coloro che hanno dedicato il proprio estro canoro alle magiche atmosfere della festa piu' sonora dell'anno.

Il Natale è alle porte e tutti, o quasi tutti, si preparano alla grande festività. Navigando in internet, sbirciando da un sito all'altro, si può notare come internet non è impreparato su questo avvenimento.

Durante le feste natalizie, accedendo alla home page del più famoso motore di ricerca, Google, ci accorgiamo che il logo è decorato di festoni come un albero di Natale. Ma non è il solo. Anche Yahoo, per il Natale, cambia il suo look... La grafica è simpaticamente natalizia e aprendo le pagine si può "respirare", se pur attraverso un monitor, una gradevole atmosfera natalizia.

Attraverso i motori si è potuto notare che moltissimi cantanti e cantautori si sono cimentati con il tema del Natale. Alcuni esempi tra tutti: Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Mariah Carey, Mina, Elvis Presley, Alicia, Michael Jackson, John Lennon, Irene Grandi e molti altri...

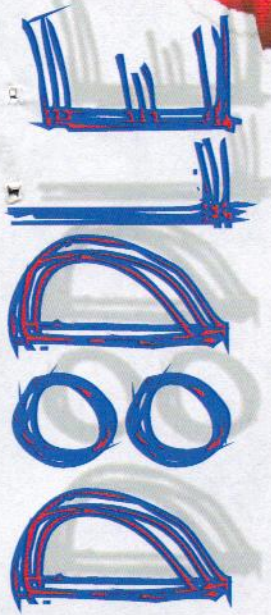
Alcuni hanno realizzato, per l'occasione, un solo brano

altri, invece, interi album. Tra questi ultimi, la cantautrice italiana Irene Grandi elevata ormai al tango di star internazionale. Ha inciso, proprio un anno fa, "Canzoni per Natale", album composto da classici natalizi, che perfino i più piccoli conoscono e cantano in questo periodo, e inediti, come ad esempio "Bianco Natale" oppure "O è Natale tutti i giorni". Di quest'ultimo brano, già il titolo è emblematico... Nel testo, poi, vibra forte la denuncia che il mondo non è mai cambiato, che persino in questo periodo di bontà e pace c'è guerra, razzismo e fame ma, allo stesso tempo,



lancia un pizzico di speranza: noi uomini, forse, possiamo cambiare questo mondo pieno di discriminazione. E sottolinea anche, che il giorno di Natale invece di mangiare panettone, o fare regali che arricchiscono solo l'industria del consumo, «dovremmo

(*) Anna frequenta il quarto anno programmatori dell'ITC «Salvemini» di Fasano.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

➔ Online for you

- New Economy

• Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

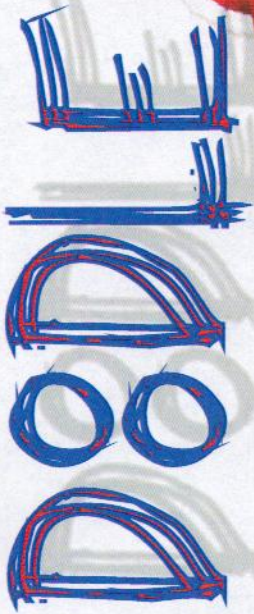
Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampiero Lippolis - Anna Lamascosa - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno uno
numero uno
ottobre 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampiero Lippolis -
Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

stringerci le mani... O é Natale tutti i giorni o non é Natale mai!» L'autrice ha così sottolineato che molta gente non dà la vera importante al giorno di Natale, ovvero il giorno che è nato Cristo, ma solo ai festeggiamenti che ci porta questa festività.

Sulla stessa linea è un altro brano degno di nota, ma in questo caso straniera, è quella di Michael Jackson che parla anch'esso dell'amore nel giorno di Natale. Emerge subito il tema centrale del pezzo: l'amore visto come il dono più bello a Natale. Il mondo materialista ed egoista diventa buono e altruista il giorno di Natale, così da preoccuparsi addirittura di un uomo povero seduto sulle scale. L'autore sembra giudicare il mondo come un qualcosa di costruito e materialista dove i veri sentimenti non emergono più, ad eccezione del giorno di Natale nel quale prevale l'amore. Egli afferma anche che il mondo per continuare a vivere ha bisogno di amore e non solo nel periodo natalizio ma anche nei giorni in cui non è festa.



Il messaggio è chiaro e lo condividiamo appieno: bisogna dare amore non solo nelle feste comandate, ma anche nel vissuto quotidiano, perché non succeda che il Natale, invece che il giorno in cui si festeggia la nascita di Cristo, diventi un'occasione in cui indossare temporaneamente la "maschera" di amore e di bontà, facendo regali e auguri e mettendosi a posto la coscienza per un anno tornando alla monotonia materialista di tutti i giorni.

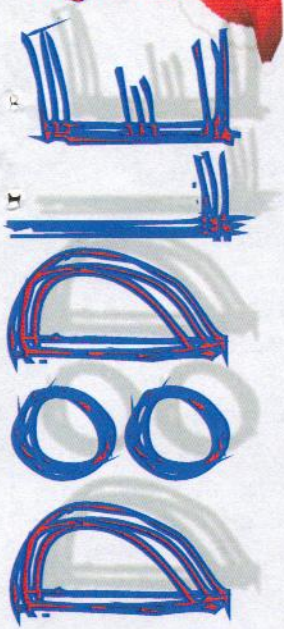
Se anche la musica ci aiuta a riflettere e a ridare senso alle nostre emozioni allora per questo Natale: «Buone Note» a tutti.

[...]



Note di Natale ☆





NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

→ New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno uno
numero uno
ottobre 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpiero Lippolis - Anna Lomascio - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

Se tu dai una cosa a me...

In questo periodo di crisi, internet ha ripreso in considerazione e reinventato il baratto per poter permettere a tutti, di fare dei regali che normalmente non potrebbero permettersi di fare, attuando scambi di ogni genere.

Il baratto è stato la prima forma di commercio. Negli ultimi anni è stato ripreso in considerazione e reinventato anche grazie a molti siti che si occupano di scambi (o swap) dei più svariati tipi di beni o servizi: dagli abiti e accessori a scambio di «tempo» per arrivare ai mariti in "affitto".

Per entrare nello specifico prendiamo in considerazione un sito che si occupa di attuare scambi di abiti e accessori, www.swapclub.it, fondato nel 2009 da Tamara Nocco e Francesca Caprioli.

Questo sito è dedicato, in particolare, alle donne che pur in tempo di crisi non vogliono rinunciare alla moda (si

autodefiniscono «fashion victims»), riutilizzando abiti già usati, ma in ottimo stato, e tentando così anche di perseguire uno stile di vita che rispetti l'ambiente e la filosofia del consumo con coscienza.

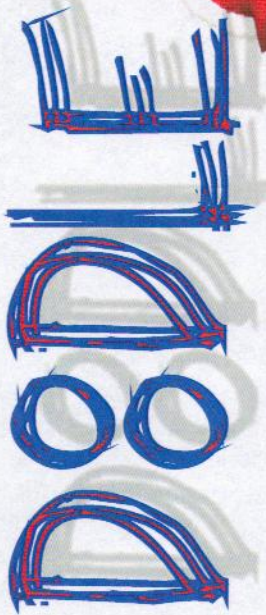
A chiunque sarà capitato di aver comprato un vestito per un'occasione, che però non è stato più indossato perché surclassato da nuovi acquisti. Ed è proprio qui che entra in azione lo swap, partendo dall'idea



che contemporaneamente ci sono tante altre donne che hanno qualcosa che non utilizzano più e potrebbe piacerci. Scambiarli quindi diventa proprio come avere decine e decine di guardaroba a disposizione.

Perché gli scambi possano avvenire attraverso questo sito basta iscriversi gratuitamente e una volta diventati membri, ogni utente può inserire un numero illimitato di

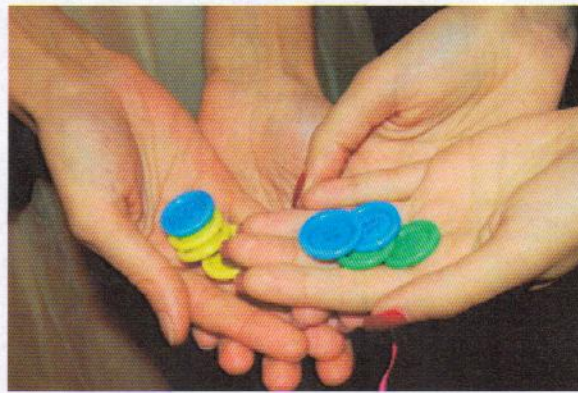
(*) Isabella frequenta il quarto anno programmatori dell'ITC "Salvemini" di Fasano.



NATALE CON I TUOI ...

- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- ➔ New Economy
- Costume & Società
- Scuola
- Cultura e Spettacolo
- Sport
- Tecnologie
- Armati di penna
- Gusto&
- Ognuno x seio x tutti &
- Dossier
- Burp!

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpiero Lippolis -
 Anna Lombascio - Graziana Mancini - Donato Pasitiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



annunci che rimane online per 30 giorni. Inoltre, si organizzano eventi eco-chic, nei quali gli scambi avvengono tramite una gestione a «bottoni», che rappresentano in qualche modo la moneta. Questi bottoni vengono dati da esperte che in base al valore dell'abito danno un bottone di colore differente. Il blu vale più del giallo, il nero è come una banconota da 500 euro in tasca, e così via.

Questo sito può così offrire a molte persone l'acquisto di una svariata quantità e qualità di regali che altrimenti non potrebbero permettersi.

Un altro tipo di scambio, dedicato ai servizi più che ai beni, è possibile grazie alla BdT (banca del tempo). Il sito, www.bancadeltempo.it, si occupa di attuare scambi di disponibilità di tempo ad effettuare determinate mansioni, per una gestione dei propri tempi quotidiani più consona alla dimensione umana del vivere, più attenta alla cura della persona e della famiglia e più ricca di opportunità per i più deboli per scambi con pari dignità.

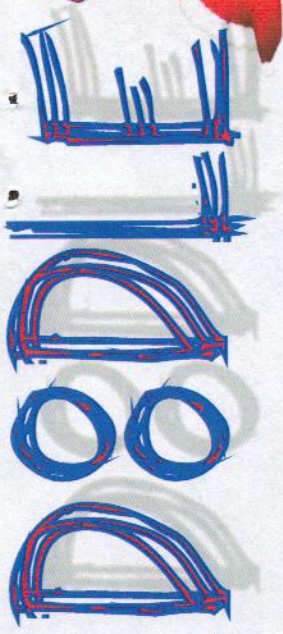


L'apertura del conto presso la Banca del tempo avviene diventando soci e l'unità di misura degli scambi è il tempo impiegato nel dare e nel ricevere delle prestazioni e non il denaro. Le prestazioni scambiate possono riguardare ad esempio: la compagnia ad anziani e bambini; piccoli lavori domestici; scambio d'informazioni e consigli ecc...



Ed in fine ecco un

magazine.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Cultura & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Sport

Tecnologie

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampaolo Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



idea favolosa, alla quale ricorrono sempre più casalinghe disperate con mariti pelandroni, single incallite, donne separate, ma anche uomini previdenti che non vogliono rinunciare ai loro hobby senza lasciare a casa mogli insoddisfatte. Per soddisfare le "pretese" che le mogli hanno sui propri mariti, per tutti quei

piccoli lavoretti e commissioni che un marito non può o non vuole fare è nato il sito, www.ilmaritoinaffitto.it.

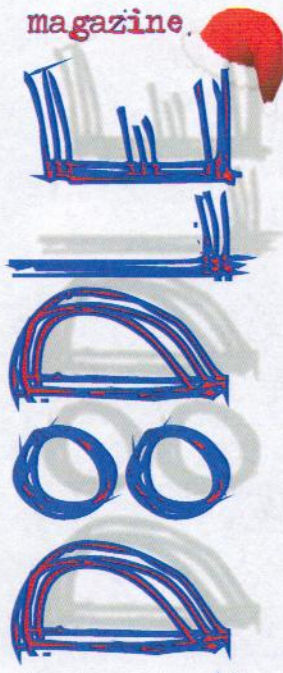
Questo sito s'interessa proprio di soddisfare queste esigenze affittando per poche ore un «marito» per piccoli lavori di manutenzione casalinga e commissioni varie. Nonostante sia un'iniziativa da poco uscita sul mercato, sono già molti gli uomini che iniziano a prestarsi per aiutare queste donne e ancora di più sono le donne che hanno bisogno del loro aiuto.

[...]



Se tu dai una cosa a me... ☆





NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampiero Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

Buoni come il panettone

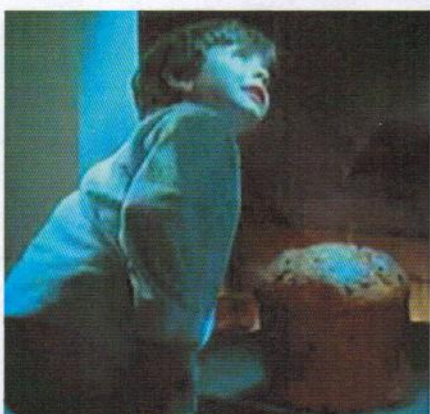
Questo Natale sarà ancora la pubblicità a ricordarci di essere più buoni, generosi e altruisti a colpi di cioccolatini, panettoni, giocattoli o gioielli?

E' prassi considerare la quotidianità ineluttabilmente gestita da un fenomeno irreversibile che condiziona le nostre scelte e quindi le nostre vite: "i consigli per gli acquisti".

La pubblicità indica - consiglia - bersaglia - cannoneggia - spezzona - influenza - sottopone - subordina - impone - soggioga il libero pensiero e l'autonoma scelta...

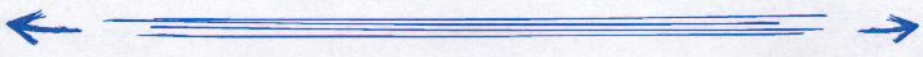
Ma è proprio a causa di essa che ci accorgiamo del trascorrere delle stagioni. È lei che ci indica attraverso i suoi spot quando è tempo di andare in vacanza, quando inizia la scuola e anche quando arriva la festività più attesa: il Natale.

In questo periodo, veniamo letteralmente assaliti da spot pubblicitari riguardanti leccornie e tutto ciò che può essere oggetto di regalo. E' questo, sempre più spesso, ad annunciarci che il Natale è alle porte.

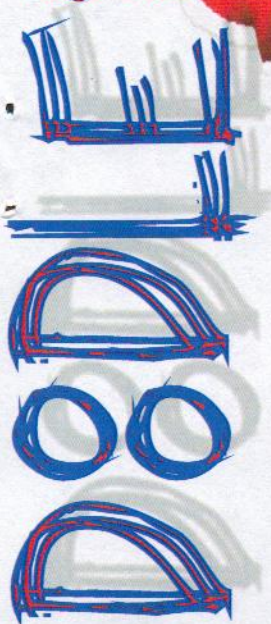


Ma non dovrebbe essere così. Il Natale dovrebbe "sentirsi" attraverso la percezione di un clima di solidarietà, generosità e altruismo e non con gli annunci roboanti della TV. Siamo diventati ormai schiavi di questa "scatola": non possiamo fare a meno di passare le serate seduti davanti ad essa per guardarla e, soprattutto, ascoltarla.

Chi è più esposto alle sue tentacolari influenze sono le nuove generazioni. Sono i bambini che "crescono" a pane e pubblicità e che sono la principale leva di induzione verso gli adulti ad acquistare qualsiasi sia proposta in tv (ma ormai anche su internet). I produttori, conoscendo questo effetto che la pubblicità provoca sui più piccoli, inventano



(*) Marisa frequenta il quinto anno programmatori dell'ITC «Salvemini» di Fasano.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampiero Lippolis -
Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampiero Lippolis -
Isabella Rosato - Leonardo Vitti -
Gara Pertosa - Annachiara Pugliese -
Marisa Cassone - Donato Passirotore -
Giulia Angeli - Antonella Calabretti -
Anna Lomascolo - Graziana Mancini

sempre nuovi prodotti sfruttando la capacità dei bambini nel convincere i più grandi a spendere e consumare. A loro volta, gli adulti per accontentare i più piccoli acquistano prodotti sempre più inediti ed innovativi a qualsiasi prezzo. Tutto questo per non deludere i propri bambini.



Ma, non sono solo i piccoli il target delle lusinghe mediatiche. Anche la maggior parte degli adulti acquista più facilmente quanto già «visto in tv» perché, come ci dicono gli spot, quel prodotto è ciò che ci manca per essere realmente felici. A prescindere che sia utile o inutile.

A questo fenomeno non fa difetto il periodo natalizio, anzi.

Nella stragrande maggioranza dei casi si è indecisi su cosa regalare alla persona cara, ma ecco che arriva lei in nostro aiuto: la pubblicità, che con modi suadenti viene a sussurrarci e ad indicarci proprio ciò che desideravamo, il regalo adatto. Da questo momento inizia la corsa pazzo per i negozi, le lunghe code e il grande giro di denaro. Crediamo di essere finalmente felici e soddisfatti, ma più soddisfatti di noi sono i «grandi burattinai» di questo giro colossale. Noi poveri consumatori, come topi dietro il pifferaio magico, siamo felici di sborsare cifre (magari non preventivate) quasi senza accorgercene e tutto perché... ce lo ha detto la pubblicità.

Eppure lo sappiamo, ne siamo tutti coscienti e ce lo ripetiamo prima e dopo ogni Natale (mai durante) che non sono indispensabili regali costosi e luccicanti per rendere un Natale pieno di emozioni e di senso, ma il poterci riconoscere in valori come la fratellanza e la solidarietà. Perciò, in queste feste, cerchiamo di spegnere la tv e di regalare ai nostri cari soprattutto qualcosa di veramente nostro ed irripetibile: un po' del nostro tempo e del nostro affetto.

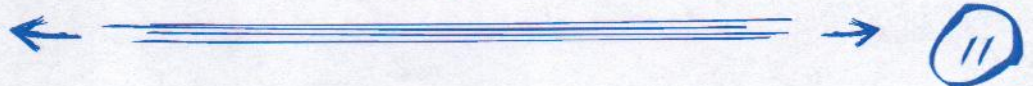


E che festa sia.

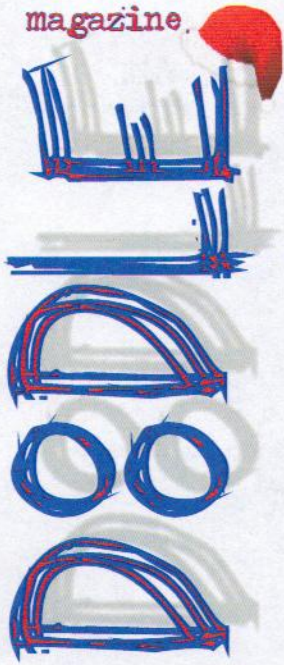
[.]



Buoni come il panettone. ☆



School Holy-days



NATALE CON I TUOI ...

- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- New Economy
- Cultura & Società

Scuola

- Cultura e Spettacolo
- Viaggiare
- Sport
- Ambiente & Territorio
- Armati di penna
- Giusto &
- Ognuno x seio x tutti &
- Dossier
- Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpiero Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

Arrivato il Natale nelle scuole fioriscono iniziative di solidarietà pensate spesso per donare un sorriso e un momento di festa a coloro, che membri della comunità scolastica, avranno qui l'unica opportunità di assaporare lo spirito di natalizio. Ma a scuola non tutti aspettano la nascita di Cristo....

Tutti ci hanno sempre detto che il Natale è il periodo in cui tutti dovremmo essere "più buoni", dovremmo donarci sorrisi, regali e buone azioni. Questo però non vuol dire che si debba parlare per forza di regali materiali e nessuno ha stabilito se è più bello ricevere o fare regali.

Molte comunità scolastiche sono impegnate in iniziative natalizie di solidarietà spesso rivolte ai propri membri, magari a quelli con qualche problema economico, familiare o di salute.

Proprio in questo ambito assistiamo ad avvenimenti pensati per dare qualche momento di felicità e belle emozioni a chi spesso è il nostro vicino di banco.

A volte delle piccole cose possono dare tanto, e grazie ad una scuola attenta e sensibile si può vivere il Natale in compagnia delle persone che abbiamo vicine ogni giorno attenuando il senso di disagio che alberga, senza che ce ne rendiamo conto, proprio accanto a noi. L'aria natalizia ci avvolge nei corridoi e tra i banchi, ci fa sentire più uniti e tutti a "casa".

Proprio per questo sarebbe bello che tutti gli istituti facessero il possibile affinché in perfetto spirito natalizio si possa dar vita a manifestazioni, spettacoli ed eventi che

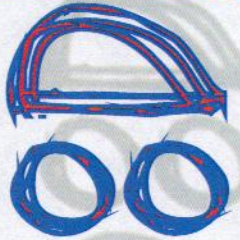
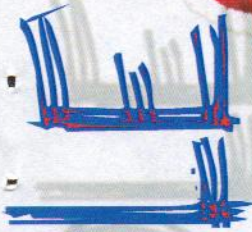


aiutino a pensare a quanti sono nel bisogno fuori dalle aule, magari destinando il ricavato per beneficenza, e, nello stesso tempo, realizzare momenti di gioia che sia di sostegno a chi nei banchi vive i propri problemi.

Il calore della nostra più grande "famiglia" ci può essere

(*) Annachiara frequenta il terzo anno dell'ITC «Salvemini» di Fasano.

magazine.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpiero Lippolis - Anna Lomascolo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vittorini

di conforto, insomma, ci può far sentire ed essere migliori.

Nelle ore di religione abbiamo potuto scoprire sempre di più l'importanza di questo periodo e abbiamo progettato di organizzare gli addobbi ed il presepe per l'Istituto. Abbiamo anche cercato, grazie ad internet, le iniziative prese da altre scuole. Molto bella è l'idea avuta da un gruppo teatrale di Milano, che realizzando una scatola di due metri, che all'interno ospita un grande schermo che fa scorrere delle immagini riguardanti le tradizioni dei paesi stranieri più poveri.



Nella direzione didattica di Albino (Bergamo), invece, campeggerà un albero di Natale con la scritta «Di che colore è la pelle mia», idea per combattere il razzismo.

In molte scuole è stato affrontato il problema della multireligiosità, conseguente alla presenza dei tanti studenti extracomunitari islamici, buddisti, ebrei etc. La soluzione più adottata è l'utilizzo di celebrazioni e canti che, evitando espliciti riferimenti alla nascita di Cristo, a Giuseppe e Maria inneggiano alla "pace", "libertà", "bontà" e "amore".

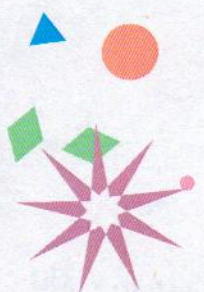


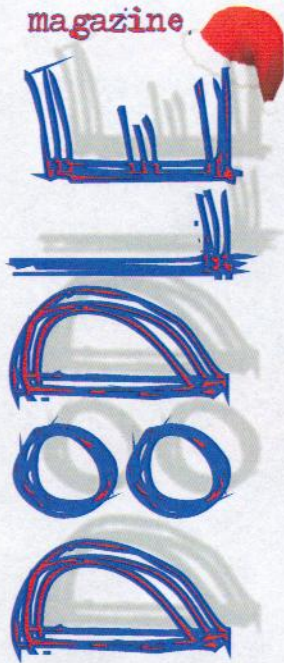
Su questo stiamo riflettendo con serenità considerando che se è vero che il Natale dev'essere vissuto da ognuno in modo libero e non discriminante, è anche vero che nessuno deve essere costretto a privarsi delle proprie tradizioni.

Per il momento sappiamo che il Natale è la festa di un Bambino, di tutti i bambini, ma in fondo, di "quel bambino che è racchiuso in ognuno di noi". Auguri.

[...]

School Holy-days ☆





NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Cultura & Società

Scuola

➔ **Cultura e Spettacolo**

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Giusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

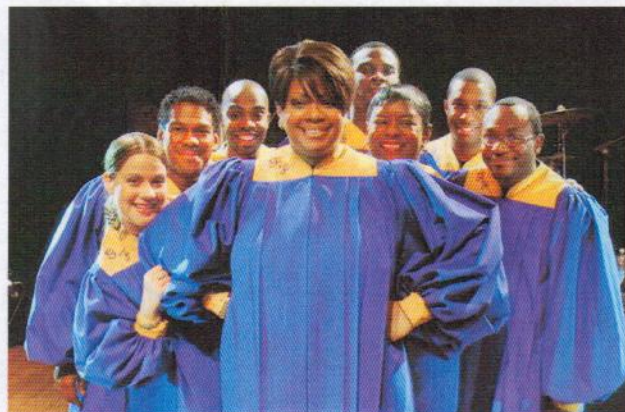
Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpiero Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

Oh happy day, when Jesus washed!

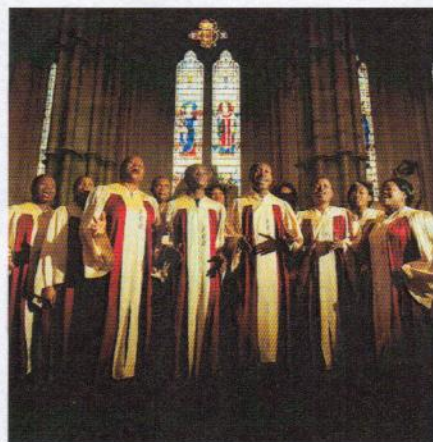
E' arrivato il Natale e, tra le tante tradizioni, ce n'e' una speciale: i concerti di gospel. Un sound profondo e intimo, testi a carattere spirituale, ma che parlano anche di oppressione, denuncia e riscatto. Questa musica, che emerge da un passato lontano e "nero" sembra che abbia qualcosa da dire al nostro Natale di bianchi del XXI secolo...

Finalmente è arrivato il Natale e con esso tutti gli eventi e le tradizioni che lo riguardano.

Tra queste ce n'è una speciale che caratterizza questo periodo riempiendo teatri, chiese, scuole e piazze: i concerti gospel.



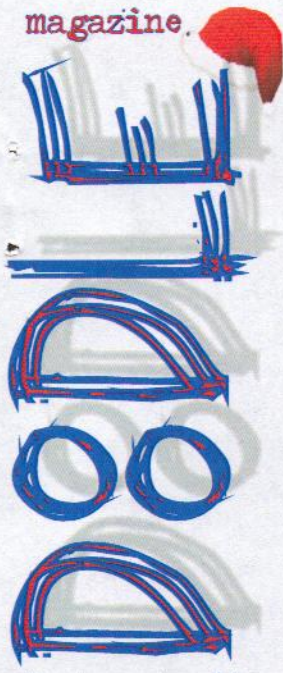
«E cosa credi che fossero gli spirituals, i blues e tutto il resto se non il nostro inno, la nostra lode al Signore? E come credi che allora avrebbero potuto resistere i negri delle piantagioni senza di Lui, senza la fede, senza la speranza in Lui? Si sarebbero suicidati tutti, credimi, se non avessero ascoltato la Sua voce. Ecco, soltanto questo è il jazz, il blues, lo spiritual: la nostra speranza in Lui". (Louis Armstrong).



Questo pensiero riassume perfettamente l'essenza del gospel: un genere di musica che ha le sue radici nei canti degli schiavi nelle piantagioni di cotone dell'America meridionale.

Ma il canto gospel è molto più di un dolce suono, è molto più di una canzone usata per alleviare la fatica del lavoro

(*) Antonella frequenta il quinto anno dell'ITC «Salvemini» di Fasano.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

➔ Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Donato Passiatore - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpiero Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

nei campi, è soprattutto un messaggio di riscatto della razza oppressa attraverso un canto di ispirazione evangelica. Il termine gospel significa infatti vangelo e riguarda soprattutto i canti popolari in cui i temi tratti dalle Scritture sono i temi principali delle rappresentazioni. È un canto di lode e nasce per adorare Dio.

Nei gospel, vi è un'unica matrice, quella spirituale. In essi avviene un'identificazione tra il dolore e la speranza del cristiano e il desiderio di pace e di liberazione dello schiavo.

L'esecuzione degli spirituals è basata su grandi cori di chiesa cui fa da contraltare un cantante solista di eccezionali doti canore. Oltre alle voci ci sono vari accom-



pagnamenti musicali che contribuiscono a rendere ancora più tangibile il clima di profonda spiritualità che questi canti sono capaci di evocare.

Tra le miriadi di interpreti segnaliamo tra tutti Thomas A. Dorsey, Charley A. Tindley, Clara Ward James Cleveland e Mahalia Jackson. Quest'ultima è stata soprannominata «The Queen of Gospel» per l'espressività che riesce a dare alle sue canzoni, ("The king of Gospel").

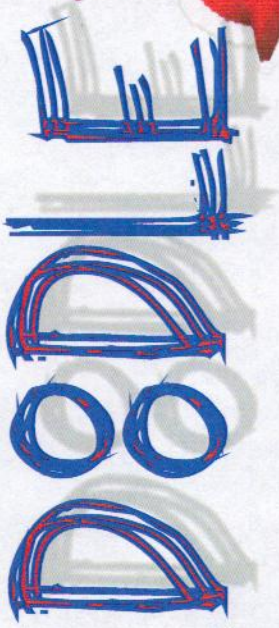
Pur venendo da molto lontano, nel tempo e nello spazio, questo genere musicale è entrato di diritto nelle nostre tradizioni di Natale: basta ascoltare «Oh happy day» che a qualcuno verrà mente una nota marca di spumante, ma per tutti equivarrà a rievocare lo spirito di natalizio.

Il Natale sarebbe bello poter riflettere maggiormente sui testi di questi canti: potrebbe aiutarci a riportarci ad una spiritualità più profonda, quella che fa vibrare l'animo di chi ascolta con parole semplici ma profonde.

Un Natale, che per un attimo si liberi di luci e palline, nastri e pacchetti, panettoni e torroni e liberi anche da ogni orpello rendendo limpido il nostro cuore. Ho happy day!

Oh happy day, when Jesus washed 





NATALE CON I TUOI ...

- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- New Economy
- Costume & Società
- Scuola

➔ **Cultura e Spettacolo**

- Viaggiare
- Sport
- Ambiente & Territorio
- Armati di penna
- Gusto & Ognuno x seio x tutti & Dossier
- Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lombasola - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

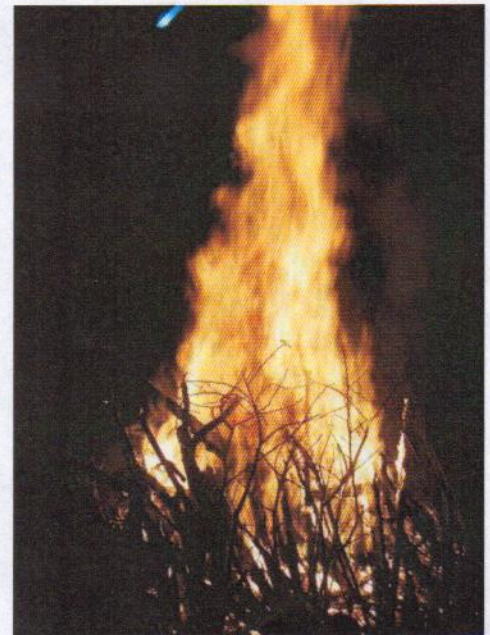
Le radici e le ali

Viaggio tra le tradizioni locali in prossimità delle festività natalizie. Strenna, Epifania e falò sembrano oggi manifestazioni di folklore, ma un tempo sono state segno della nostra storia e della nostra cultura essenze di un popolo che non vuole rinunciare alle proprie radici per ritrovare la propria anima e volare alto.

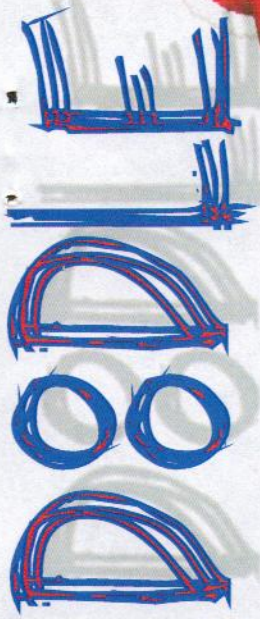
Molto spesso le festività legate al Natale vengono considerate esclusivamente per gli aspetti consumistici, tuttavia ancora oggi possono assumere un significato molto più profondo e rilevante. Il professor Giuseppe Marangelli, in un saggio dal titolo *Le tradizioni natalizie*, riportato su «FASANO, Rivista di cultura» del 1984, afferma che il rito della festa è legato ad un "fatto spirituale, di identità di un popolo, o anche in modo più ristretto di una comunità".

Partendo da questa affermazione ricostruisce il percorso di alcune delle tipiche tradizioni della nostra comunità, ricca di numerose celebrazioni natalizie che, come quelle di tante altre comunità, hanno prevalentemente origine e cultura contadina. Un tempo le attivi-

tà produttive erano principalmente incentrate sull'agricoltura, attività dalla quale la gente derivava quasi per intero i propri mezzi di sostentamento, pertanto le tradizioni non potevano che avere discendenza agricola. I falò poco affermati oggi, forse anche per ragioni di natura economica erano molto diffusi nei tempi antichi. I falò relativi alle feste di primavera, invece, sono oggi più radicati, il Falò di S. Giuseppe e quello



(*) Gianpietro frequenta l'IPSSAR «Salvemini» di Fasano.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

➔ Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

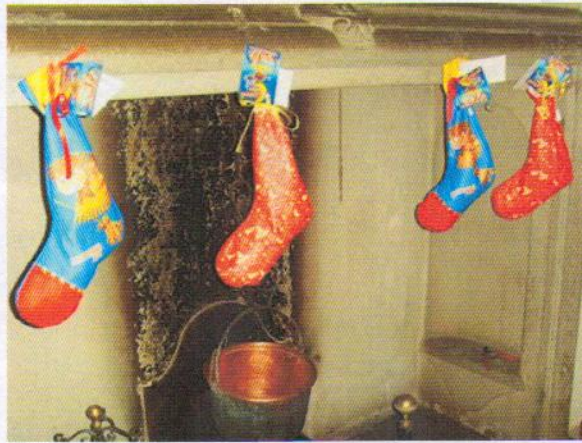
Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vittor



dell'Annunciazione, spesso celebrati perché in questa stagione il legno da ardere abbonda.

Un'altra festa del periodo natalizio è l'Epifania, oggi meno seguita rispetto al passato. Anticamente veniva celebrata insieme al Natale: in seguito, per esigenze diverse, venne spostata al 6 gennaio. In

ogni caso le parole del professor Marangelli a riguardo sono molto chiare: «prima come ora l'Epifania è la festa dedicata ai bambini». Egli descrive approfonditamente l'ansia e la trepidazione provata dai ragazzi al momento di appendere la calza, attendendo il tanto desiderato regalo.

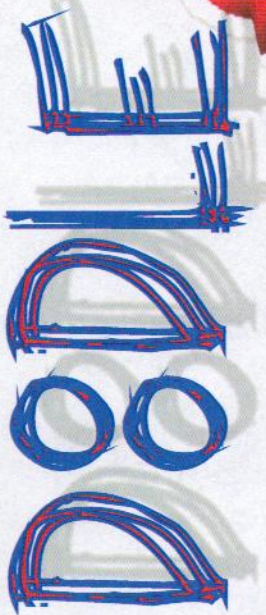
Un'altra usanza tradizionalmente osservata era la strenna. Rimasta un po' isolata dal contesto delle feste natalizie, la strenna risale al tempo in cui i Romani si scambiavano gli auguri che accompagnavano con regali. Ad ogni modo anche i maestri delle botteghe consegnavano la strenna a operai e lavoratori, così come il fidanzato doveva donare la strenna alla sua ragazza, a patto però che lei gli avesse regalato la "palomma" (pasta dolce a forma di colomba ricoperta di mandorle). In questo giorno, inoltre assumeva particolare rilievo la presentazione del nuovo anno liturgico, che avveniva in mattinata.



Tra le curiosità richiamate dal prof. Marangelli c'è la tradizione del Presepio non si disfaceva, ma bisognava rimuoverlo all'inizio della preparazione della Pasqua, nel momento in cui perdeva tutto il proprio significato.

Il tutto è contornato dagli immancabili canti natalizi. Il più intonato era sicuramente Tu scendi dalle stelle, cantato e musicato con notevoli variazioni e da autori





NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

➔ Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

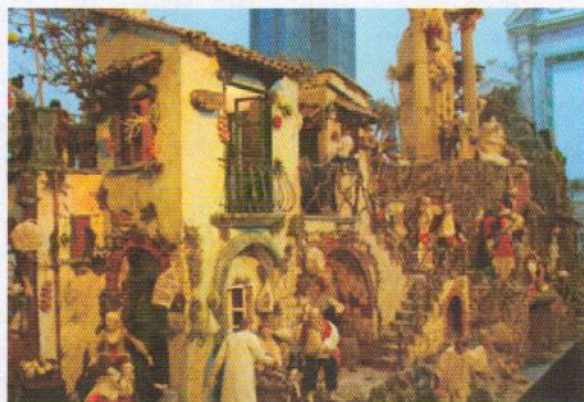
Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampaolo Lippolis - Anna Lombasola - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



diversi, che lo rendevano ancora più orecchiabile e caratteristico. La novena di Natale, ad esempio, che rappresentava la funzione della nascita di Gesù, veniva considerevolmente seguita nel passato attraverso l'interpretazione di canti e musiche natalizie, eseguite con l'organo

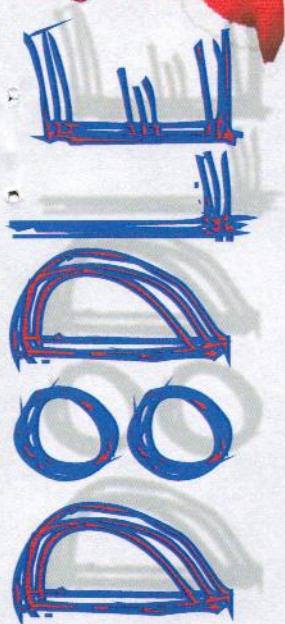
o con la schola cantorum. Alla Vigilia, tutto accadeva la sera presto, in modo che le famiglie potessero rientrare a casa per tempo per ripetere la cerimonia tra alcune canzoncine e in un clima caldo e accogliente.

Le immagini rievocate dal prof. Marangelli ci consentono di tralasciare solo per un attimo l'espressione materialistica che queste festività simboleggiano, riappropriandoci piuttosto, in maniera più significativa, della cultura e delle tradizioni che il passato ci ha donato.

[...]

Le radici e le ali ☆





NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Cultura & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lomascolo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vittor

E si misero in cammino

Dagli occhi un po' offuscati della generazione corrente giunge l'appello di una studentessa alla ricerca di tradizioni, immagini e il significato autentico dell'«andare».

Siamo tutti forse un po' assetati dalla voglia di attribuire un senso al nostro Natale, che vada oltre le luci fuori dal balcone, l'albero illuminato, il presepe.

Per alcuni versi ho un po' di nostalgia dell'odore della frittura delle «pettole», così come del fumo dal camino: simboli che fino a qualche anno fa caratterizzavano il Natale fatto di famiglie riunite, giochi di società e tavolate infinite.

Oggi mi trovo, tartassata dalle pubblicità, di fronte all'autoconvincimento che il Natale sia diventato non solo una delle tante feste economico-consumistiche, ma anche e soprattutto (cosa che mi lascia ancora più perplessa) una trasformazione del periodo natalizio come occasione per prendere al volo un viaggio verso il riposo e il relax, lontano da tutto e da tutti.



Andando alle origini della nascita di Dio, tanto per gli egizi, i maya o i cristiani, il fattore comune è rappresentato sempre dal concetto di viaggio: sia che rappresenti cammino del sole che viaggia per compiere il percorso

attraverso le 12 costellazioni, che un percorso alla ricerca del posto in cui alloggiare preceduti dal vagare di una stessa e accompagnati dal lungo peregrinare di saggi venuti dall'oriente.

Oggi tanta gente sostituendo il mettersi in viaggio con il salire su quelle scatole del tempo-



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Giusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglini - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

spazio che sono gli aerei, preferisce un centro relax all' odore delle cartellate, un fast food al tipico pranzo di Natale, un bikini al posto di sciarpe e maglioni.

Per ridare senso alle cose sarebbe utile rispolverare quella che è la vera storia del Natale: quella che i nostri nonni, e la nostra religione, ci hanno insegnato. Le tradizioni ci ha consegnato nel tempo con un babbo natale vestito di verde e vicino all'iconografia di un vescovo (San Nicola, ndr) carico di frutta e dolci che ormai ha ceduto il posto al più



commerciale (idea della Coca Cola) vecchio vestito di rosso, sempre più virtuale e tecnologico, che propone regali di tendenza e megagalattici fino alle crociere e viaggi nei lontani mari del sud.

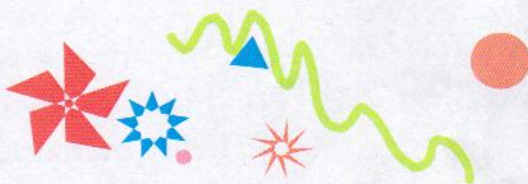
In questa nuova prospettiva mi auguro che questo trend ci porti nella direzione di un ampliamento culturale: la conoscenza di nuove culture, tradizioni, popoli e altre sensibilità religiose possano soddisfare, anche per noi gente moderna, la voglia ancestrale di conoscenza. Conoscenza che, spero non significhi l'adozione di esotiche usanze rinnegando quello che ci è stato tramandato della nostra cultura e folklore e che dalla notte dei tempi ha significato la sicurezza e il calore confortante del sentirsi «a casa» ad di là dei luoghi e delle epoche.

Nel nostro viaggiare non dimentichiamo mai che viaggio non sarà mai separabile dal concetto di cammino e conoscenza interculturale non significa soltanto acquisire, ma scambiare. A patto di sapere chi siamo e da dove veniamo. Anche a Natale.

E si misero in cammino



Merci,
d'éviter
de faire
du feu
dans la
cheminée



Christmas on ice

Natale e' il tempo dei regali, delle riunioni familiari, ma anche dell'incanto dei paesaggi invernali. La fiaba e' ancora piu' vera se vi e' almeno un po' di neve o del ghiaccio su cui pattinare. Non tutte le zone d'Italia hanno la possibilita' di trascorrere un "bianco Natal", ma alcune citta' si sono attrezzate..

Natale è ormai alle porte, mancano pochissimi giorni e una delle festività più amate da grandi e piccini tornerà in tutto il suo splendore. Nei negozi, nelle strade e perfino nelle scuole, si respira aria di festa e tutti non vedono l'ora che arrivino le tanto amate vacanze natalizie, per potersi riposare staccando un po' la spina e per passare più tempo con le proprie famiglie.

Perché il relax sia totale molte persone decidono di andare in vacanza, magari in luoghi montani, perché la neve conserva sempre il suo fascino. Non tutti, però, hanno la possibilità di spostarsi dai propri luoghi per provare l'emozione discesa con gli sci o di un giro in pista di ghiaccio con i pattini ai piedi.

A queste latitudini, dove il clima è dispettosamente mite anche a Natale, molte organizzazioni (private e non) si prodigano per realizzare questo desiderio coltivato da molti. Tra le



realità stabili, citiamo i noti (e frequentatissimi) "Palaghiaccio" di Bari e Foggia che, aperti tutti giorni dell'anno, offrono corsi, istruttori, attrezzature e quant'altro necessario. Altro genere di presenze sono le molteplici trovate natalizie come quella messa in campo dall'amministrazione comunale di Monopoli (BA),

(*) Graziana frequenta il quinto anno programmatori dell'ITC «Salvemini» di Fasano.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

➔ Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

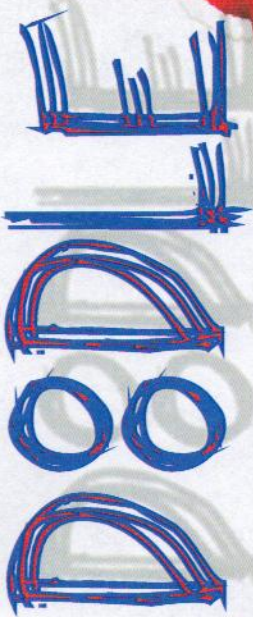
Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglami - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Giampaolo Lippolis - Anna Lomascio - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



NATALE CON I TUOI ...

- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- New Economy
- Costume & Società
- Scuola
- Cultura e Spettacolo
- Viaggiare

➔ Sport

Ambiente & Territorio &

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &
Dossier

Burp!

anno uno
numero uno
ottobre 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzillotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



che ha finanziato l'installazione di una pista sul ghiaccio di pattinaggio che stazionerà per tutto il periodo natalizio in piazza Vittorio Emanuele. Per poter pattinare non è previsto alcun biglietto di ingresso ma il contri-

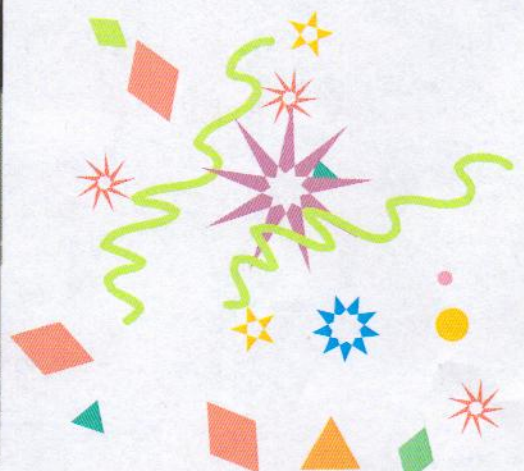
buto di 5 euro richiesto serve a coprire i costi di assicurazione e di noleggio dei pattini. È ovvio che nessun costo è previsto se i pattini sono già in possesso dal pattinatore, anche se in quel caso non sarà coperto dall'assicurazione in caso di infortunio.

Un pensiero sorge ora spontaneo: ma se pattinare sul ghiaccio è un'attività che piace così tanto alla gente, perché non renderla accessibile in tutti i giorni dell'anno? Perché non creare delle strutture permanenti, come ad esempio il palaghiaccio di Bari e Foggia? Ovviamente ci rendiamo conto che tutto ciò è impegnativo come progetto, che non sempre ci sono le disponibilità finanziarie necessarie per rendere tutto questo possibile, ma come vengono realizzate tante altre iniziative "impossibili", così può essere presa in considerazione anche questa.

[...]



Christmas on ice ☆



Piantiamola!

Nell'era del riciclo siamo capaci di dare nuova vita a quello che e' rotto, sporco e inservibile. Sembra pero' che abbiamo ancora qualche problema nel far continuare a vivere cio' che ancora non e' "andato"...

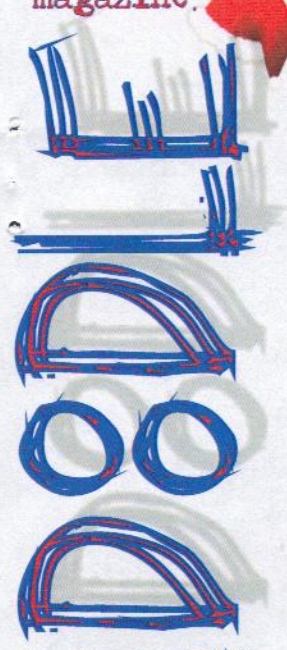
Metti un pomeriggio a passeggiare per i vicoli e le piazzette del centro storico: nell'aria il suono delle canzoni di Natale, inseguendo l'odore delle pettole, dello zucchero caramellato, dell'inconfondibile profumo delle cartellate magari accompagnate da un buon "cotto" di vino o fichi. Tra una visita ad un presepe o ad un altro non è difficile scorgere su balconi o dietro finestre, abeti più o meno grandi addobbati con tante luci colorate. Già da qualche giorno le strade hanno iniziato a popolarsi di gente che va di qua e di la in cerca di regali e addobbi per la casa, ma soprattutto dell'albero perfetto. Tutto questo, spesso, senza pensare a quale sarà la sorte di queste povere piante passate le feste natalizie.

Messo tra i ricordi l'entusiasmo natalizio, si ritorna ai ritmi frenetici di tutti i giorni, ritornando alle rispettive occupazioni, non prima di aver riposto luci ed addobbi. E il nostro bel abete? Troppo spesso ce ne siamo sbarazzati frettolosamente lasciandolo vicino ad un cassonetto quando ancora è magari vivo e vegeto e avrebbe potuto ancora avere un futuro.

Qualcuno ha già riflettuto su questo problema e ha trovato il modo di evitare un troppo disinvolto usa e getta che ha come unico risultato mettere in ulteriore



(*) Vincenzo frequenta il quarto anno dell'ITC «Salvemini» di Fasano.



NATALE CON I TUOI ...

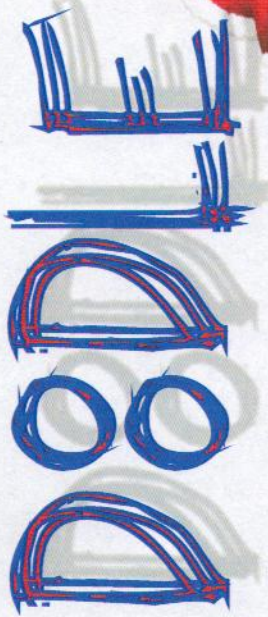
- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- New Economy
- Costume & Società
- Scuola
- Cultura e Spettacolo
- Viaggiare
- Sport

→ **Ambiente & Territorio**

- Armati di penna
- Gusto &
- Ognuno x seio x tutti &
- Dossier
- Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglami - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lomascolo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio &

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Giampaolo Lippolis - Anna Lombasola - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

affanno la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Diverse associazioni, enti, ma anche amministrazioni comunali hanno messo in cantiere iniziative per la raccolta ed il reimpianto degli alberi in buone condizioni di salute (è sufficiente un po' di acqua nel periodo di permanenza nelle nostre riscaldatissime abitazioni) in zone delle città o delle colline bisognose di rimpinguare il patrimonio arboreo.

Nella stessa direzione va la campagna promozionale di una nota azienda leader mondiale del mobile in kit di montaggio. Ha messo in vendita ad una modica cifra una certa quantità di abeti impegnandosi a ritirarli dopo le festività rimborsandone il prezzo di acquisto. Sarà solo amore per la natura. Ai posteri l'ardua sentenza.

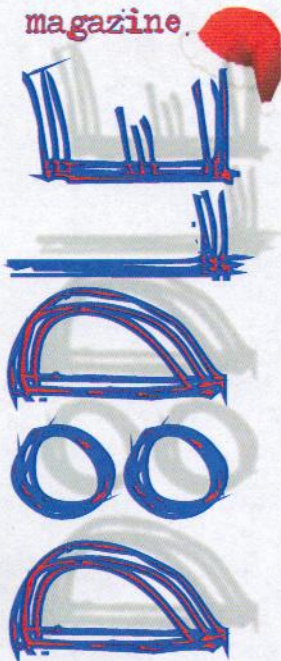


Intanto plaudiamo alla sensibilità dimostrata e alla funzione pedagogica di iniziative di questo genere.

Questo ci insegna che pur essendo parte del problema, ponderando le nostre azioni possiamo anche diventare parte della soluzione. E allora. Piantiamola. [...]

Piantiamola! ☆





NATALE CON I TUOI ...

- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- New Economy
- Costume & Società
- Scuola
- Cultura e Spettacolo
- Viaggiare
- Sport
- Ambiente & Territorio

➔ **Armati di penna**

- Gusto & Ognuno x se
io x tutti & Dossier
- Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

cielo, ed io, invece, gli accarezzero la pancia da sotto, perché sfortunatamente non so volare, ragion per cui devo accontentarmi di restare inchiodata a un suolo che oggi mi sta dannatamente stretto. Mentre io vorrei solo espandermi, smaterializzarmi e diventare tutto. Cielo, alberi, respiro, vita, emozione.

E logicamente dovrò ripiegare tutti i miei poetici sogni e richiuderli nel cassetto etichettato "cazzate". Lo faccio da sola a malincuore, prima che qualcun altro mi suggerisca l'idea, cosa che trovo assolutamente umiliante.

riapro il
cassetto e
annuso il
profumo
dei miei
sogni

Quando sono sola, invece, riapro il cassetto e annuso il profumo dei miei sogni. Li ritrovo tutti, mi sorridono, ma hanno l'aria stanca. Si sono un po' sciupati, i colori non brillano più come un paio di anni fa. Mi fanno sentire più vecchia di un secolo. Forse sono stanchi di stare sempre chiusi al buio, vorrebbero prendere aria e luce e forma. Ma sanno che lo faccio per il loro bene. Perché ogni volta che li tiro fuori qualcuno tenta di infliggere

loro una coltellata al cuore. Devo necessariamente sacrificarli un po', cercando però di tenerli in vita. Allora li prendo ad uno ad uno e li coccolo un po', li accarezzo, li solletico. Ecco il sogno di volare, non mi abbandona mai. Forse è quello più luminoso di tutti, quello che mi porta meno rancore. Lui sa bene di essere irrealizzabile, ma non se la prende. Mi aiuta a sperare, ed io ne ho infinitamente bisogno.

Il sogno più arrabbiato di tutti è quello più intimo. Mi guarda ancora, ma i suoi occhi sono tremendamente severi. È il sogno di scrivere, di fare della scrittura la mia vita. Lui è il più grande e il più esigente di tutti: mi ha giurato vendetta, nel caso io non riuscissi a mantenere la promessa che gli ho fatto. Ma non me l'ha detto chiaramente, perché è un sogno educato. Me l'ha solo fatto capire. Ultimamente credo che lui non sia più un mio sogno, ma sia diventato una parte di me. Se lui soffre, soffro anch'io. Se lui è arrabbiato con me, anch'io mi detesto. Invece, quando riusciamo a collaborare, quando io gli do forma e scrivo, siamo felici insieme. Ci sentiamo indistruttibili e onnipotenti. Sentiamo che insieme potremmo fare qualsiasi

Il sogno più
arrabbiato
di tutti è
quello più
intimo.



I miei sogni ed IO

Racconto inedito di Serena Rosati (*)

Quando arriva il mattino, di solito, riesco a capire che ora è dalla luce che filtra attraverso la finestra e dai rumori di mia madre al piano di sotto, mentre si prepara il caffè e il profumo arriva fino alla mia camera in cima alle scale. Stamattina, invece, non ci sono riuscita. Erano le otto, ma il cielo

Erano le otto,
ma il cielo
aveva cambiato
tappezzeria.

aveva cambiato tappezzeria. Oggi era grigiastro e la parte di memoria che funziona a fotosintesi clorofilliana non aveva ben percepito quella gradazione di luce. Erano le otto, pensavo fossero le sei.

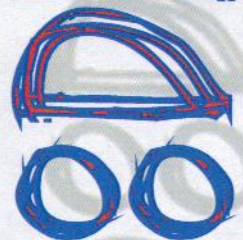
Oggi è una fredda mattinata di dicembre, solo pochi giorni dall'inizio dell'anno della mia maturità. Sono sicura che si tratti di uno scherzo. Io non posso fare la maturità, non ho davvero diciotto anni e non ne compirò diciannove il prossimo venti febbraio! Io ho alternativamente sedici o venticinque anni. A seconda di come mi sento. A parte che mi pare ridicolo che l'espressione "prendere la maturità" si riferisca a un esame scolastico. Le due cose proprio non mi sembrano connesse più di tanto. Ma a prescindere da ciò, come potrei prendere la maturità se ho sedici anni e ho ancora tutto da vivere? E d'altra parte, ho venticinque anni, mi pare che la mia maturità l'abbia raggiunta da un bel po'!

Tra una mezz'oretta dovrebbe essere a casa la mia migliore amica. L'intento dovrebbe essere quello di fare un po' di compiti per le vacanze di Natale, ma adesso che il vento sta spazzando via un po' di nuvole e intravedo il cielo sfavillare azzurrissimo, non penso di riuscire a trattenere la concentrazione seduta accanto a me. Lei andrà a farsi un bel giretto in quel

L'intento
dovrebbe essere
quello di fare
un po' di
compiti per le
vacanze di
Natale.



(*) Serena frequenta il quinto anno del Liceo Scientifico «L. da Vinci» di Fasano (BR)



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

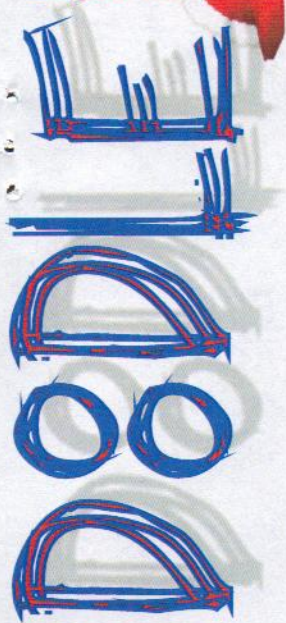
Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

magazine.



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

- New Economy

- Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

➔ **Armati di penna**

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

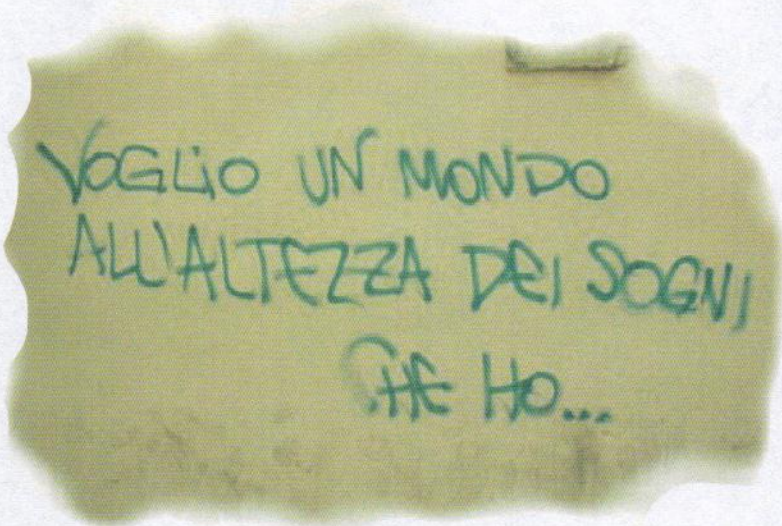
Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

cosa. È una storia d'amore, tra me e il mio sogno. Oppure una guerra contro me stessa. Le due cose sono più simili di quanto si possa pensare.

Ma poi penso che è la vigilia di Natale, e affido tutti i miei stralunati pensieri a quest'aria immobile, pregna di attesa, a questo cielo sospeso tra ansie e speranze, nella certezza dell'arrivo di un Colui che ha già cambiato molte storie. E, forse, anche la mia.

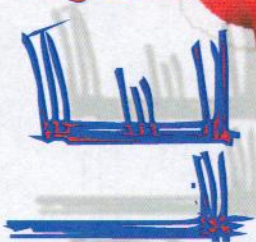


I miei sogni ed IO ☆



Armati di penna è una rubrica a disposizione di chiunque voglia pubblicare un breve racconto inedito ed originale. Per proporre la pubblicazione di un lavoro inviarne copia in allegato all'indirizzo redazione@teseo.cc unitamente ai dati e recapito dell'autore.





NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

→ **Gusto &**

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

Pancia mia fatti capanna

Le feste sono indispensabili all'uomo; esse sono un momento del tempo ciclico, quindi strettamente legate al calendario, che egli vive ogni anno come per ricollegarsi ai cicli della natura, e riconoscersi parte integrante dell'Universo.

G. Marangelli.

Il Natale è...serenità, felicità, religiosità, bontà, addobbo di case, strade e negozi, compere e... tanti e tanti peccati di gola.

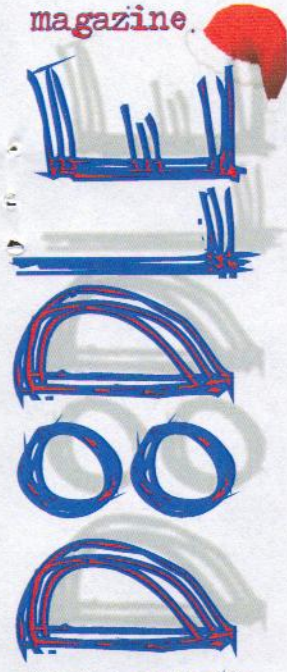
Tanti e buoni sono i piatti tipici del nostro territorio che accompagnano la festività che celebra la nascita di Gesù; magica ed attesa questa ricorrenza che fa riscoprire il piacere di stare in compagnia della propria famiglia fra tanti doni, canti, poesie e perché no i piatti ricchi ed abbondanti che imbandiscono le nostre tavole. La gente aspetta con ansia il giorno più bello dell'anno, i bambini restano in attesa per ricevere il regalo tanto desiderato da una figura molto amata non solo da loro, ma anche dai più adulti, elemento importante della tradizione natalizia, ovvero Babbo Natale; altri invece, i più golosi, preparano i propri palati per gustare le diverse bontà che caratterizzano la gastronomia tipica di ogni paese.

A Fasano i piatti tipici della tradizione natalizia sono particolarmente legati alla cucina barese. Tra i piatti più popolari ci sono le immancabili pettole. Si tratta di pallottole di pasta molto morbida, composta con farina, patata, lievito di birra, acqua e sale; fritte in olio bollente, vengono servite calde accompagnate con zucchero, vino cotto (u cutt) ed anche con miele.



Altro piatto tipico sono senza ombra di dubbio le cartellate o incartellate, nastri di pasta con una sfoglia molto sottile ottenuta con farina, olio e vino bianco, avvolte fino a creare una "rosa"; anche esse fritte in olio abbondante, servite impregnate con vino cotto o miele e spolverate con cannella,

↳ ← Leonardo frequenta il quinto anno presso l'IPSSAR «Salvemini» di Fasano. →



Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Giampietro Lippolis - Anna Lomascolo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

NATALE CON I TUOI ...

- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- New Economy
- Costume & Società
- Scuola
- Cultura e Spettacolo
- Viaggiare
- Sport
- Ambiente & Territorio
- Armati di penna
- Gusto &
- Ognuno x seio x tutti &
- Dossier
- Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009



zucchero a velo o confettini colorati.

Queste due leccornie sono le più diffuse nel territorio, ma ci sono anche altri piatti tipici molto gustosi: il torrone fatto di mandorle intere; i «fecazze fràscete», mezze lune di pasta, solitamente quella usata per i taralli bolliti, farcite con marmellata di mele

cotogne e noci e cotte in forno; la copeta, torrone con mandorle tritate profumato con buccia di limone e cannella; i «purcidde» dolci che molte mamme, nonne e zie preparano il giorno di Capodanno.

Per il Natale fasanese, non ci sono particolari disposizioni oltre ai piatti sopra descritti, ma il prof. Giuseppe Marangelli, in alcune pagine de «Le tradizioni natalizie», afferma:

«La pasta con il ragù è il piatto tipico d'apertura; l'antipasto non è una nostra usanza; carne col sugo, polpette, carne al forno in tegame con contorno di patate, sono tipici e starei per dire, inarrivabili nostri piatti. L'arrosto è meno usato; nostrana è, comunque, l'usanza delle costolette di maiale impanate dopo essere state marinate, per un po', in vino cotto».



Natale per tutti i popoli è soprattutto la festività dello scambio dei doni e il popolo fasanese usava lo scambio di prodotti alimentari. Durante l'anno, chi aveva prodotto il vino, il giorno di Natale lo regalava in bottiglie o damigiane a seconda dell'importanza della persona o dello scopo del dono; ma ciò che più colpisce, è il fatto che molti regali provenivano dalle masserie locali: ricotte, agnelli interi o a parti, limoni e mandarini provenienti dalle campagne circostanti al territorio fasanese.

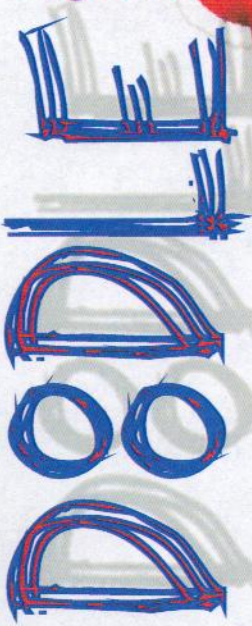
Per capire meglio l'importanza delle feste, lo stesso Marangelli ricorda:

«Momenti alti quelli della festa del ciclo annuale del tempo, e insopprimibili; momenti in cui l'umanità ricerca la sua unità, ricerca armonia, a tutti i livelli; momenti in cui le comunità si riconoscono nello scambio degli auguri e dei doni, e la cosa scambiata diventa simbolo e veicolo non di semplice amicizia, ma di un più alto messaggio: anche se non sempre se ne ha piena consapevolezza.»

[...]

Pancia mia fatti capanna ☆





NATALE CON I TUOI ...

Sommario
Editoriale
Online for you
New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Giampaolo Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

Rosso Natale

Ogni cosa e' posta in un angolino, e pensiamo di averla dimenticata. Poi, come le scatole nelle scatole in soffitta, come la miriade di oggetti che ci hanno circondato nella nostra esistenza, e pensavamo non ritrovare piu'. Ecco! Da una di quelle scatole, esce il suono della tua voce...

Mancano pochi giorni al Natale e nell'aria si percepisce l'odore della gioia quella stessa gioia che si coglie negli occhi dei bambini che aspettano il Natale in funzione dei regali che potranno ricevere. Il Natale è tradizione, è la messa di mezzanotte, è la riunione di famiglia intorno ad un tavolo imbandito, è le strade illuminate dalle vetrine dai mille colori, è il passaggio in autostrada con lo scorrere veloce dei vetri delle finestre dove compare un albero illuminato, che fa pensare ad ognuno di noi, al calore di quella casa. Il Natale è Rosso Natale.

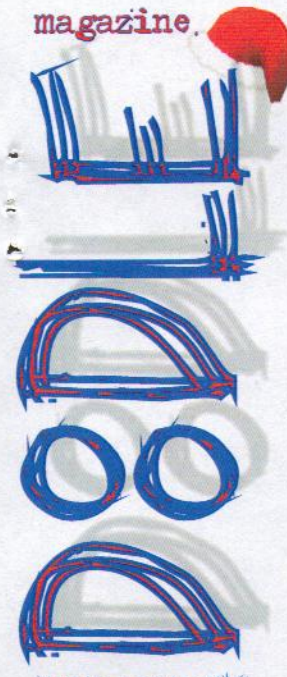
Nel mondo vi sono circa 45 milioni di ciechi. Di questi casi uno su cinque è un bambino e il 90% dei casi si concentra nei paesi in via di sviluppo e in Italia i casi sono aumentati circa del 30%.

In uno di quei casi su cinque ci sei tu.

Ci siamo incontrati circa 42 anni fa in una corsia di ospedale alle Molinette di Torino.

Io girovagavo per le corsie e ti intravidi. Eri sola come me, mi avvicinai c'era per terra una trottola che io, per giocare con te, cominciai a far girare. La trottola, girando, emetteva dei suoni e tu sorridevi, ti chiesi « Dai falla girare tu ora!». Ti guardai in viso e solo allora mi accorsi del tuo sguardo assente, perso chissà, dove; alle mie spalle due infermiere, che parlando di te dissero: «Quella piccina è rimasta sola al mondo, ha perso la madre mentre la dava alla luce» e tuo padre moriva quel giorno cadendo da un'impalcatura, quel giorno che io ti incontrai. Mancavano pochi giorni al Natale. La trottola





NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Gusto &

Ognuno x sé
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Gianpietro Lippolis - Anna Lomascio - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

continuava a girare, girare e tutto girava intorno a te e intorno a me, la tua voce spezzò la tristezza di ciò che avevo appena udito e concentrai il mio sguardo su di te, che mi stavi chiedendo cosa fosse quell'oggetto che faceva rumore. Solo allora compresi che tu eri cieca, il suono della tua voce non l'ho più dimenticato mentre mi chiedeva di spiegarti la forma di quell'oggetto e di che colore fosse.



Quella trottola la ricordo ancora aveva: i colori del Natale, ricordo che per spiegartene la forma presi le tue manine e le avvicinai alla trottola, perché tu potessi comprendere. Poi cominciai a pensare a come spiegarti cosa fossero i colori, e d'un tratto mi accorsi che il tuo mondo colorato era senza colore.....

Chissà dove sei tu ora. Spero che tu ti riconosca, riconoscendo me e quel breve incontro. Vorrei a distanza di tempo e col senno della maturità, spiegarti quali fossero i colori di quella trottola. Quella trottola era rossa e il rosso lo paragonerei al calore dell'abbraccio che ti farei, se tu fossi qui, il verde alla fantasia del tuo cuore, il blu alla tua libertà, il giallo della stella all'energia che hai posseduto per vivere la tua vita.



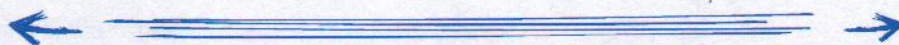
Spero che qualcuno ti legga quello che ho appena scritto, non ti ho mai dimenticata e auguro a te e tutte le persone che vivono una vita come la tua, l'augurio di un sereno Natale. Di un rosso Natale.

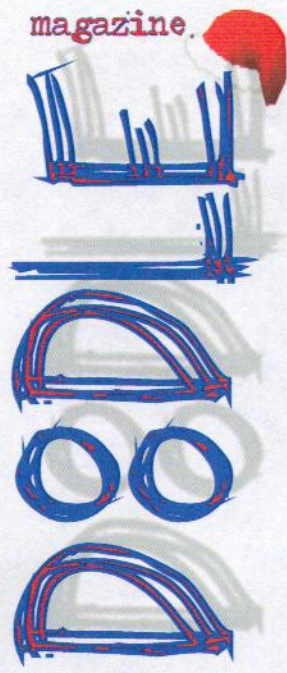
[...]

Rosso Natale ☆



«Ognuno per sé ed io per tutti» è una rubrica a disposizione di chiunque voglia segnalare un'esperienza di volontariato, servizio, impegno civile. Per proporre la pubblicazione di un lavoro inviarne copia in allegato all'indirizzo redazione@teseo.cc unitamente ai dati e recapito dell'autore.





NATALE CON I TUOI ...

- Sommario
- Editoriale
- Online for you
- New Economy
- Costume & Società
- Scuola
- Cultura e Spettacolo
- Viaggiare
- Sport
- Ambiente & Territorio
- Armati di penna
- Giusto &
- Dossier
- Burp!

Ognuno x se
io x tutti &

anno UNO
numero DUE
DICEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Giampaolo Lippolis - Anna Lombasola - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti

"OMG" che fanno bene...

C'è un OMG che non ha mai fatto male a nessuno, anzi. Ha contribuito a sfamare popolazioni, sostenere uno sviluppo rispettoso e compatibile combattendo miserie e povertà: è l' "Operazione Mato Grosso"

C'è un periodo dell'anno in cui l'egoismo si fa da parte. O almeno si spera. È quell'arco di tempo definito Natale. Un intervallo sotteso tra l'anno attuale e quello a venire. Purtroppo solo un'intervallo che, una volta ultimato, si ritorna... "quelli di sempre"

Per fortuna c'è chi con impegno, altruismo, lavoro e sacrificio, è "a Natale" tutto l'anno. Sono i volontari di: Operazione Mato Grosso (O.M.G.). Questo movimento propone la formazione dei giovani mediante l'impegno gratuito per i meno fortunati nel sud del mondo. Ci riferiamo ad un'associazione, che presente in molte città, offre la possibilità di poterla sostenere più da vicino, o, ancora meglio, di farne parte.

Operazione Mato Grosso nasce nel 1967 grazie ad un gruppo di giovani volontari, recatisi in Brasile, per l'edificazione di una scuola.

L'attività principale di OMG è la raccolta di viveri. L'associazione cerca di reperire alimenti a lunga scadenza (riso, pasta, legumi, olio, zucchero, farina...), che andranno poi devoluti in alcuni paesi più indigenti dell'America latina spedendoli mediante container.

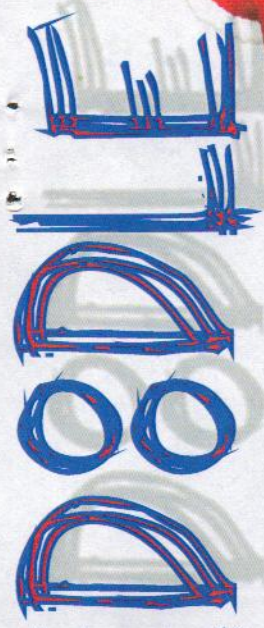
"Di solito la gente della zona ci ha sempre dato una mano - racconta uno dei volontari -. Del resto non chiediamo

l'impossibile ma solo un gesto d'altruismo che può essere esternato anche soltanto con un piccolo pacco di pasta o della farina".



Ma oltre la raccolta viveri, i volontari si occupano della raccolta di carta, rottami, imbiancature, pulizia bosco, taglio erba, per reperire i fondi per la logistica

(*) Donato frequenta il quinto anno programmatori presso l'ITC «Salvemini» di Fasano



NATALE CON I TUOI ...

Sommario

Editoriale

Online for you

New Economy

Costume & Società

Scuola

Cultura e Spettacolo

Viaggiare

Sport

Ambiente & Territorio

Armati di penna

Giusto &

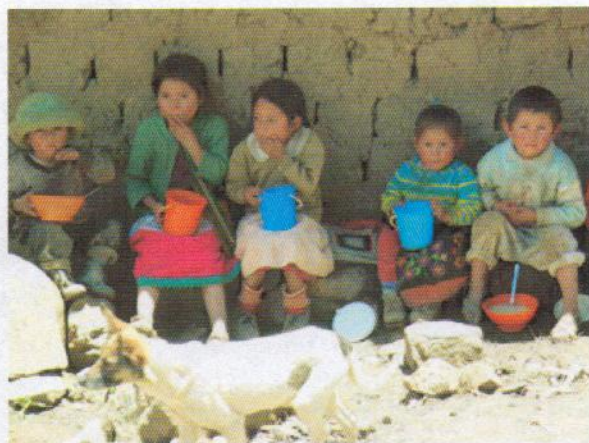
Ognuno x se
io x tutti &

Dossier

Burp!

anno UNO
DUE
DICIEMBRE 2009

Giulia Anglani - Antonella Calabretti - Marisa Cassone - Mariangela Delli Fiori - Vincenzo Lanzilotta - Giampietro Lippolis - Anna Lombardo - Graziana Mancini - Donato Passiatore - Gaia Pertosa - Annachiara Pugliese - Isabella Rosato - Leonardo Vitti



dell'organizzazione e per realizzazioni "in loco".

Nella sua vita, quarantadue anni, "Operazione Mato Grosso", ha posto in essere ben 85 missioni. Merito del dinamismo e delle tante iniziative degli operatori, per lo più giovani, che, "in compagnia" di adulti,

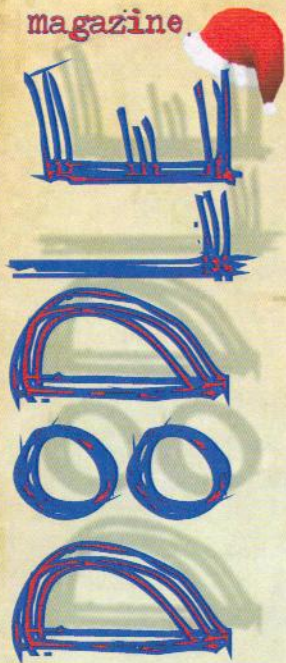
famiglie e sacerdoti, concretizzano attività in diversi ambiti, come quello religioso, sanitario, agricolo, educativo e sociale in generale.

Con il loro lavoro, ci insegnano quotidianamente che non c'è gesto più nobile che aiutare chi è meno fortunato di noi, chi ha urgenza...della nostra attenzione. Questo ci servirebbe anche a smettere di mormorare considerando la nostra vita come un bicchiere perennemente mezzo vuoto, senza notare, invece che è pieno di tante cose superflue .

Un piccolo gesto potrebbe dare più senso a questi giorni, ma anche a quelli che verranno riconciliandoci con le cose veramente essenziali della vita. [...]

"OMG" che fanno bene... ☆





NATALE CON I TUOI ...

a cura di
Giovanni Cisternino (*)

Uno scorcio
singolare del
mondo della
birra e' quello
delle Christmas
Beer, le Birre
di Natale.
Informazioni,
caratteristiche,
utilizzo e una
panoramica
delle principali
etichette. Ma
soprattutto la
ricetta per
farle a casa...

Dossier

Oro, incenso e BIRRA

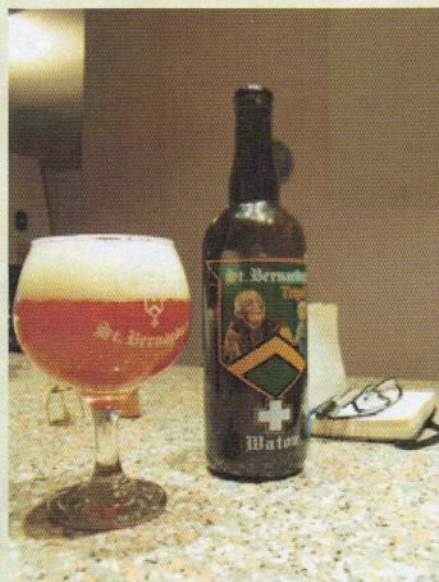
A parte il titolo già usato da Zucchero Fornaciari per un suo fortunatissimo album, probabilmente se avete cominciato a leggere questo articolo vi starete chiedendo che c'entra la birra con il Natale. E' vero che tratta-si di bevanda alcolica dorata con le bollicine, ma per le festività di fine anno siamo abituati ad associare queste caratteristiche a spumanti e champagne.

Ebbene sì, la birra si veste a festa per il Natale.

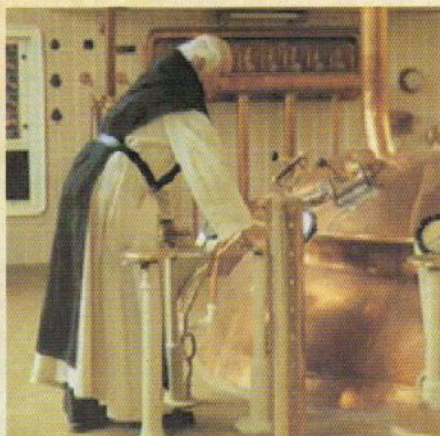
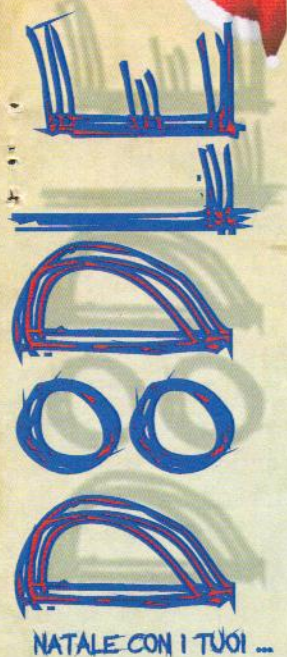
Così anche noi, popolo di enofili, cominciamo finalmente ad apprezzare una buona e corposa birra anche d'inverno, sfatando il luogo comune che la vuole soltanto bevanda estiva che fa da contraltare a pizza, focaccia e panzerottate. Cresce sempre più, tra gli italici stappatori, il numero di coloro che vestono i panni di sacerdoti di quell'antico rito che da secoli caratterizza i paesi a tradizione birraria del nord Europa.



In particolare il Belgio, patria delle diversità birrarie e delle celeberrime birre trappiste, non poteva



non essere anche la culla di quella particolarissima famiglia di birre (stagionali), comunemente appellata «Christmas beer» (o, all'inglese, winter warmer). In principio si producevano per un uso prettamente familiare. Via via, hanno però incontrato il favore di un pubblico sempre più ampio grazie alle speciali caratteristiche di queste birre alcolicamente robuste e quindi ben adatte a mitigare le



rigide temperature invernali.

Per le "Christmas" si può parlare addirittura di produzione "d'annata", dal momento che ogni anno questa birre rivelano carattere e caratteristiche quasi uniche, difficilmente riproducibili, rivelando quindi nuove e piacevoli sorprese ogni volta che stappiamo. Tra l'altro ogni birraio, professionista o dilettante che sia, di volta in volta apporta qualche modifica alla ricetta o alle modalità (importantissime) di stagionatura.

Ogni brewer, quindi, segue gelosamente una propria ricetta; tutte però danno come risultato una gradazione alcolica finale fra i 7 e 10-12 gradi, un abboccamento tendenzialmente dolce, un aroma ricco e complesso grazie dall'uso di malti pregiati e sentori tipicamente speziati ottenuti con l'aggiunta di spezie (cannella, ginepro, miele, coriandolo etc ...).

Alle produzioni commerciali estere, se ne sono aggiunte alcune pregevoli nostrane, vanto di birrifici artigianali che cominciano ad investire energie e risorse per queste «etichette». A questa tendenza non fanno difetto gli homebrewer (produttori casalinghi) che fanno a gara nel cimentarsi con ricette che sanno di monastero, luppolo e tanto malto (qualcuno, per farsi ispirare, traffica tra fornelli e termometri con i canti gregoriani in sottofondo). Corpose, strutturate e "rilassanti" possono essere stappate per accompagnare i lauti pranzi delle festività natalizie, dall'antipasto (una scoperta) ai dolci tipici delle festività o semplicemente per allietare e scaldare un dopo cena tra amici.



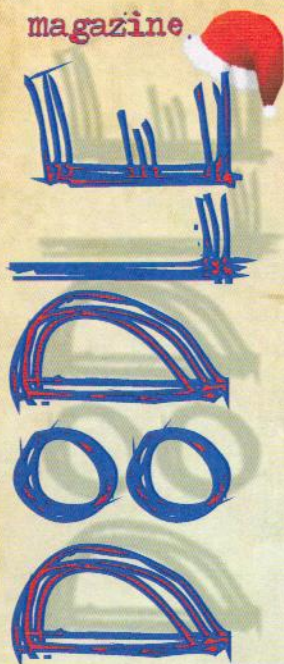
Ma quali sono gli ingredienti fondamentali di ogni birra:

Acqua. L'acqua è un elemento fondamentale. Per preparare la birra si usa un'acqua pura, potabile, sterilizzata, senza sapori e odori. La sua composizione in sali e l'entità del residuo fisso finale ha una certa importanza nelle caratteristiche organolettiche della birra che ne deriverà. In linea di massima, si utilizzano acque oligominerali per birre bionde e di lieve corposità e acque più mineralizzate per birre rosse e scure di struttura più importante.

Oro, incenso e BIRRA

Dossier

Sommario ← →



NATALE CON I TUOI ...

Oro, incenso e BIRRA

Dossier



Orzo. L'orzo fatto germinare uniformemente e più o meno tostato restituisce il malto che è l'elemento fondamentale per realizzare il mosto che fermentando diventerà birra. Si utilizzano malti in grani, estratti in polvere o idratati, di colore: light (chiaro), amber (rosso ambrato) e dark (scuro).



Luppolo. Pianta rampicante di cui si utilizzano le sommità fiorite. E' usato per aromatizzare la birra nei primi minuti di bollitura del mosto e ottenere il caratteristico gusto amaro se fatto bollire più a lungo. Contribuisce, inoltre, alla stabilità della schiuma, da' aroma e ha proprietà antisettiche. Le birre luppolate sono più resistenti agli attacchi di batteri e si conservano meglio.



Lievito. Il lievito, utilizzato per la fermentazione del mosto, influisce in maniera decisiva sulle caratteristiche e sull'aroma. Il lievito trasforma gli zuccheri contenuti nel mosto di birra in alcol e anidride carbonica.

Di seguito vedremo come ottenere una "Christmas Beer" fatta in casa partendo da malto luppolato.

•PREPARAZIONE DEL MOSTO



•Scaldare a bagno maria il barattolo di malto della Christmas beer (es. brew-ferm) ancora sigillato immergendolo in acqua calda per 10 minuti dopo aver asportato la bustina dei lieviti.



•Aprire la lattina e versare il contenuto in una pentola capiente (almeno 5 litri) contenente 2 litri di acqua minerale naturale bollente. E' opportuno evitare l'acqua di rubinetto a causa della presenza del cloro.

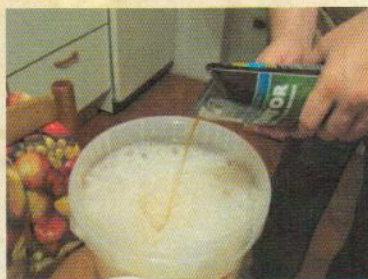
•Aggiungere lo zucchero, o meglio l'estratto di malto secco (maggiorato del 20% rispetto allo zucchero), richiesto dalla ricetta acclusa alla confezione del malto. Lo zucchero o l'estratto va utilizzato per le confe-

zioni da 1,5 kg. Quelle tra 3 Kg non necessitano di aggiunte, ma traggono giovamento comunque da una piccola quantità di zucchero (circa 1/2 Kg)

•Con l'aiuto di un mestolo di acciaio inox o plastica ben disinfettato agitare fino a sciogliere totalmente il composto.

Sommario





•Versare il mosto nel fermentatore (già ben disinfettato) e, aggiungendo acqua fredda, raggiungere il volume d'acqua indicato nella ricetta (circa 7-9 litri) per ottenere la birra richiesta.



•Controllare che la temperatura sia compresa tra 18 e 24 gradi. Più e vicina ai diciotto, meglio è.

•Prelevare con un contenitore sterile circa mezzo litro di malto aggiungere un paio di cucchiaini di zucchero e sciogliere il lievito che abbiamo messo da parte in precedenza. Tenerlo al caldo. Dopo circa 15 minuti il lievito si è attivato (producendo parecchia schiuma in superficie). A questo punto versiamo il tutto nel fermentatore mescolando vigorosamente per circa 30 secondi.



•Con il densimetro controllare, nei giorni successivi, la densità del mosto. Quando questa sarà scesa sotto i 1005 la birra è pronta per essere imbottigliata.



•Indipendentemente dal tipo di malto utilizzato, nella fermentazione secondaria (in robuste bottiglie dal vetro scuro) va sempre aggiunto zucchero nella misura di 5 - 6 grammi/litro.

•Tappare bene e tenere le bottiglie al caldo per circa 24 ore. Poi riporre in cantina al buio e armarsi di pazienza.

Questa birra va prodotta in marzo-aprile e consumata a partire dal dicembre successivo.

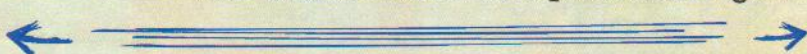


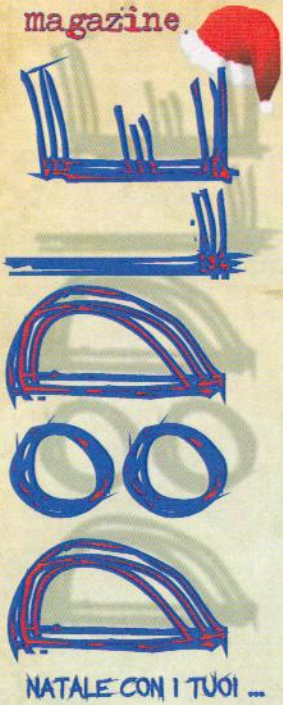
Un'ultima raccomandazione: non bevete queste birre in bicchieri qualsiasi (soprattutto non di plastica). Usate bicchieri panciuti (tulipano, balloon etc.) così come fareste per un importante vino rosso.

Per coloro che non hanno tutta questa pazienza, di seguito, è riportata una carrellata di etichette di Christmas beer commerciali e una piccola sitografia.

Oro, incenso e BIRRA

Dossier





Per saperne di più:

www.birranoir88.it

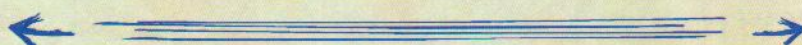
www.beverfood.com

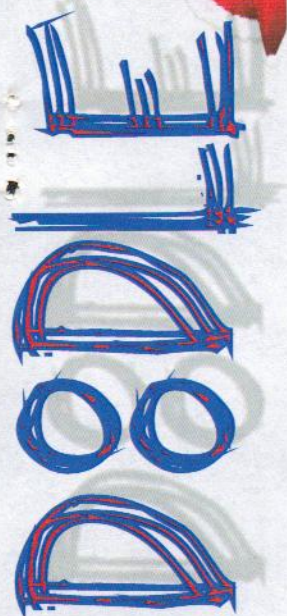
www.multibirra.com

www.atuttabirra.com

www.mondobirra.org

Un estimatore beve buona birra, ma soprattutto beve poco. E mai prima di mettersi alla guida. ☆





Burp!

La pagina delle cose indigeste.
by Zeb

Ma perché a Natale per festeggiare il mio compleanno tutti chiedono regali per sé stessi?



Appropriazione indebita.

C'è un galileo, nato in terra straniera, senza una casa e neppure assistenza sanitaria, che continua da 2009 anni a porsi una domanda...

- NATALE CON I TUOI ...
- Sommario
 - Editoriale
 - Online for you
 - New Economy
 - Cultura & Società
 - Scuola
 - Cultura e Spettacolo
 - Viaggiare
 - Sport
 - Ambiente & Territorio
 - Armati di penna
 - Gusto &
 - Ognuno x seio x tutti &
 - Dossier

➔ Burp!

anno UNO
DUE
DICEMBRE 2009



Il prossimo numero di

DOODLE



sarà online →
a fine febbraio
con una uscita
intitolata:

Uno, nessuno e centomila

Il carnevale induce una riflessione.
su identità e maschera, realtà e
finzione, essere ed apparire,
opulenza dei costumi e sobrietà
dell'essere....

Sommario

